

Safe Bag, espansione oltre le stime

Gli angeli custodi dei bagagli vogliono crescere con nuovi servizi

I dettagli del nuovo piano industriale della società che ha sede a Gallarate e 600 collaboratori in tutto il mondo

Cosimo Firenzani
GALLARATE (Varese)

UN PUNTINO per ogni aeroporto nel mondo in cui è presente con i propri servizi. Immaginiamo una mappa: in Europa i puntini di Safe Bag sono molto fitti, ma sono in crescita in Sud America e in Asia. Le due aree geografiche in cui la società di Gallarate che si occupa di avvolgimento, tracciabilità e rimborso in caso di smarrimento di bagagli vuole crescere di più. E lo farà con un «navigatore satellitare», come lo definisce l'amministratore delegato Alessandro Notari (nella foto): un nuovo ambizioso piano industriale basato sul nuovo nome TraWell Co., una gamma di servizi offerti più ampia e l'obiettivo quotazione sul segmento Star di Borsa italiana (la società dal 2013 è quotata sul mercato Aim, quello dedicato alle Pmi). Ma andiamo con ordine. La società è stata fondata nel 1997 da Rudolph Gentile (adesso presidente della società) per fornire un servizio di avvolgimento bagagli.

SAFE BAG, però, negli ultimi anni è cresciuta a ritmi alti fino ai 30,5 milioni di fatturato con i quali ha chiuso il 2017. «Abbiamo avuto una crescita superiore alle stime degli analisti - spiega Alessandro Notari - nel 2017 saremo dovuti arrivare a 27,7 milioni di euro di ricavi invece abbiamo raggiunto i 30,3. Stesso discorso per l'Ebitda: si stimava fosse di 3,4 milioni di euro, siamo invece arrivati a 4,8 milioni». E il 2018 è stato all'anno delle grandi operazioni di acquisizione che hanno dato un respiro mondiale alla so-

cietà: «È stato l'anno del consolidamento - aggiunge Notari - Oltre alla crescita interna, nel 2018 abbiamo fatto le prime grandi acquisizioni mondiali con la russa Pack&fly, azienda giovane e molto tecnologica e del partner greco Care4bag. Queste operazioni hanno completato un percorso che ci ha portato ad essere presenti in 18 paesi, 56 aeroporti, 160 punti vendita e 5 milioni di clienti. Prevediamo di chiudere il 2018 con 43,3 milioni di fatturato rispetto ai 30,5 del 2017. Un risultato frutto delle acquisizioni e della crescita dei servizi nel Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino a Roma». Safe Bag, tra l'altro, negli ultimi giorni ha siglato attraverso la società controllata brasiliana un accordo per la fornitura di servizi nell'aeroporto internazionale brasiliano di Salvador de Bahia "Deputato Luis Eduardo Magalhães".

PROPRIO nel Sud America la recente privatizzazione di numerosi aeroporti ha suscitato l'interesse verso operatori internazionali che possono offrire più servizi integrati tra loro. Un identikit che combacia sempre di più con l'immagine della società. E il nuovo piano punta ai 75,7 milioni di ricavi nel 2022: «Raggiungeremo questo obiettivo grazie all'ingresso in nuovi aeroporti, all'ampliamento del portafoglio dei servizi offerti ai viaggiatori e all'allargamento dell'offerta ad altri canali di vendita. Noi nel piano non abbiamo messo le acquisizioni, ma siamo attivi su questo fronte. Mi aspetto solo sorprese positive», spiega Notari.

AI SERVIZI già offerti di avvolgimento, tracciabilità, deposito e consegna bagagli e oggetti si aggiungeranno altri come cambia valute, relax e bellezza, divertimento, servizi di business e di mobilità. «Il mercato del travel retail nel 2017 ha registrato un valore totale di 75 miliardi di dollari - aggiunge Notari - I servizi che non rientrano tra quelli classici come la vendita duty free rappresentano una fetta del 9,7%, destinata secondo le previsioni a crescere fino al 16,9% nel 2025. In questa fetta non esistono player di riferimento che possano aggregare più servizi e vogliamo diventarlo voi. Abbiamo la grande opportunità di crescere negli aeroporti nei quali siamo già presenti. Questo vuol dire avere altre occasioni di business e quindi ulteriori marginalità». Una storia da scrivere, ma in qualche modo da ripetere partendo dal percorso fatto da Safe Bag: industrializzare un servizio che prima dell'arrivo della società veniva svolto da operatori locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

↑ VERSO IL GRANDE PASSO

La società ha l'obiettivo di quotarsi sul segmento Star nel seconda parte del 2019



Un'app amica del passeggero

Sostravel è un app rilasciata pochi giorni fa che aggrega un'ampia gamma di servizi per i passeggeri, un punto di riferimento "prima, dopo e durante il viaggio". Il punto di partenza sono i 5 milioni di clienti della società nata per l'avvolgimento dei bagagli. Sostravel chiuderà il 2018 con 2,5 milioni di euro di fatturato ma punta ai 4,4 nel 2019. Adesso la società è controllata da [Safe Bag](#) ma per il 2019 il nuovo piano industriale prevede lo scorporo con forme tecniche da definirsi.

